



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 06/03/2006

CC N. 16

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: INTEGRAZIONE DEGLI ARTICOLI 10, 18, 31, 32, 33, 34 ED ABROGAZIONE DEGLI ARTICOLI 36, 37, COMMA 2, E 38.

L'anno duemilasei addì sei del mese di Marzo alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Pazzi Roberta.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

| | | PRES. | ASS. | | | PRES. | ASS. |
|-------------------------|--------|-------|------|---------------------------|---------|-------|------|
| 1 - Zaninello Angelo | RC | X | | 17 - Bonalumi Paolo | FI | X | |
| 2 - Gasparini Daniela | DS-UNU | X | | 18 - Martino Marco | FI | X | |
| 3 - Fasano Luciano | DS-UNU | X | | 19 - Poletti Claudio | AS | X | |
| 4 - Zucca Emilio | SDI | X | | 20 - Massa Gaetano | RC | X | |
| 5 - Laratta Salvatore | DS-UNU | X | | 21 - Zagati Mirko | RC | X | |
| 6 - Fiore Orlando L. | DS-UNU | X | | 22 - De Vecchi Manuel | RC | X | |
| 7 - De Zorzi Carla A. | DS-UNU | X | | 23 - Napoli Pasquale | DLM-UNU | X | |
| 8 - Sacco Giuseppe | DS-UNU | X | | 24 - Del Soldato Luisa | DLM-UNU | X | |
| 9 - Brioschi Fabio | DS-UNU | X | | 25 - Risio Fabio | DLM-UNU | X | |
| 10 - Longo Alessandro | DS-UNU | X | | 26 - Bongiovanni Calogero | AN | | X |
| 11 - Seggio Giuseppe | DS-UNU | X | | 27 - Sisler Sandro | AN | X | |
| 12 - Sonno Annunzio | DS-UNU | X | | 28 - Casarolli Silvia | VERDI | X | |
| 13 - Cesarano Ciro | FI | X | | 29 - Valaguzza Luciano | CBNC | X | |
| 14 - Scaffidi Francesco | FI | X | | 30 - Bianchi Gerardo | AS | X | |
| 15 - Berlino Giuseppe | FI | X | | 31 - Boiocchi Simone | LEGA N. | X | |
| 16 - Petrucci Giuseppe | FI | X | | | | | |

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di consiglio comunale n. 86 del 4/11/1994 è stato approvato il Regolamento per l'Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e successivamente modificato con atto di C.C. n. 12 del 17/02/2000;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 16/07/2003 è stato approvato il Piano generale degli impianti pubblicitari quale parte integrante e sostanziale del Regolamento sopra citato;

Rilevato che la necessità di armonizzare il vigente Regolamento per l'Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, soprattutto in relazione alle variazioni intervenute nelle aree di forte concentrazione demografica, alle incrementate esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alla circolazione, al traffico veicolare ed alla sicurezza stradale, determina la necessità di procedere ad una revisione parziale del Regolamento stesso;

Ritenuto necessario procedere alla modificazione:

dell'articolo 10, per un miglior coordinamento con quanto disposto dalla parte prima del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari in tema di autorizzazione per l'installazione di mezzi pubblicitari;

dell'articolo 18, al fine di :

- aggiornare la superficie complessiva disponibile degli impianti destinati alle Pubbliche Affissioni e Affissioni dirette, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 del Decreto Legislativo del 15/11/1993 n. 507;
- eliminare il rinvio alla tabella riepilogativa di cui all'allegato "B", non più necessario in quanto gli spazi in cui è consentita l'affissione sono dettagliati nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

dell'articolo 31, in quanto:

- gli indirizzi per la redazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari nonché i criteri di distribuzione uniforme sul territorio comunale degli impianti affissionistici e pubblicitari vengono dettagliati nel novellato articolo 33;
- si intende rendere il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari atto autonomo ed indipendente dal Regolamento, per meglio consentire alla Giunta Comunale di apportare eventuali modificazioni al Piano medesimo, nel rispetto degli indirizzi definiti nel novellato articolo 33.

dell'articolo 32, in quanto la quantità e tipologia degli impianti destinati ai manifesti affissi dal servizio pubblico sono disciplinati all'interno dei novellati articoli 18 e 31;

dell'articolo 33, in quanto la tipologia e quantità degli impianti riservati all'affissione diretta di manifesti sono disciplinati all'interno dei novellati articoli 18 e 31, mentre una più dettagliata disciplina degli impianti privati per le affissioni dirette è contenuta nel novellato articolo 32;

dell'articolo 34, in quanto la tipologia e quantità degli impianti di interesse pubblico con iscrizioni pubblicitarie sono disciplinati all'interno del novellato articolo 31;

Ritenuto necessario procedere all'abrogazione:

dell'articolo 36, in quanto le caratteristiche degli impianti pubblicitari montati su pali, le norme di sicurezza per la viabilità entro il centro abitato, la posa in opera dei mezzi pubblicitari e responsabilità, la manutenzione degli impianti e la rimozione dei mezzi pubblicitari sono disciplinati in dettaglio all'interno della parte prima e terza del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

dell'articolo 37, comma 2, in quanto la necessità di un canone dovuto per ciascun impianto destinato all'affissione diretta viene meno con l'individuazione di un privato concessionario degli spazi destinati a tale tipologia di affissione, il quale sarà tenuto alla corresponsione di un canone annuale di concessione, come previsto dall'articolo 32 nella sua nuova formulazione e dalla parte terza del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari. Il regime transitorio relativo alle autorizzazioni in essere degli impianti destinati alle affissioni dirette è stato disciplinato nell'articolo 32, ultimo comma.

dell'articolo 38, in quanto il suo contenuto viene riproposto nella nuova formulazione dell'articolo 33;

Ritenuto, altresì, opportuno individuare gli indirizzi per una più razionale gestione Piano Generale degli Impianti Pubblicitari da parte della Giunta Comunale, la quale, secondo quanto disposto dal Piano nella sua attuale formulazione, può apportare annualmente eventuali modificazioni o integrazioni allo stesso;

Visto il Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507, capo I, relativo all'Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;

Visto l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica formulato ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 ;

D E L I B E R A

- A.** Di approvare le seguenti modificazioni, integrazioni ed abrogazioni al vigente Regolamento per la disciplina della Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni:

1) Di modificare l'articolo 10 al punto 3 e punto 4, ultimi capoversi, come segue:

Articolo 10 - AUTORIZZAZIONI

3) Termini per il rilascio dell'autorizzazione

Per l'istruttoria e per la definizione, le domande sono assegnate al competente Ufficio Comunale.

All'atto della presentazione della domanda, o successivamente mediante comunicazione ai soggetti indicati dall'art. 7 della L. n.241/90, viene reso noto l'avvio del procedimento.

Salvo quanto disposto da leggi specifiche, la competente Autorità dovrà esprimersi sulla autorizzazione o sul diniego motivato entro 60 giorni dalla domanda o, negli stessi termini, dalla data di presentazione della documentazione integrativa eventualmente richiesta dal competente Ufficio Comunale.

4)Archiviazione delle istanze

Qualora le istanze presentate non siano corredate con i documenti previsti ed il richiedente non provveda alla loro regolarizzazione nel termine assegnatogli, le stesse non saranno sottoposte all'esame di merito e saranno archiviate.

Della avvenuta archiviazione dovrà essere data comunicazione agli interessati e, se richiesti, dovranno essere restituiti gli eventuali documenti allegati all'istanza.

Oltre a quanto sopra disposto, ulteriori specificazioni tecniche possono essere indicate nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

2) Di sostituire l'articolo 18, comma 1, secondo paragrafo,come segue:

A tale proposito la superficie complessiva non potrà essere superiore a 3.700 mq, così ripartita:

- Affissioni istituzionali, sociali o comunque
prive di rilevanza economica 1.200 mq.
- Affissioni commerciali 2.500 mq

3) Di sostituire l'articolo 18, comma 2, come segue:

Gli spazi in cui è consentita l'affissione sono quelli determinati dagli elaborati del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

4)Di rinominare il capo V come segue:

CAPO V – IMPIANTI PER LA PUBBLICITA' E PER LE AFFISSIONI

5) Di sostituire l'articolo 31 come segue:

Articolo 31 – TIPOLOGIA E QUANTITA'

Si intendono impianti pubblicitari sia quelli così definiti dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495), sia tutti i restanti mezzi utilizzati per l'effettuazione della pubblicità e delle affissioni.

La superficie degli impianti pubblicitari, diversi da quelli destinati al servizio delle pubbliche affissioni ed alle affissioni dirette, che si possono esporre nel territorio comunale, non potrà essere superiore a 3000 mq.

6) Di sostituire l'articolo 32 come segue:

Articolo 32 – IMPIANTI PRIVATI PER LE AFFISSIONE DIRETTE

L'Amministrazione Comunale può concedere a privati, mediante lo svolgimento di apposita gara, la possibilità di collocare sul territorio comunale impianti pubblicitari per l'affissione diretta di manifesti e simili.

La superficie complessiva degli impianti destinati alle affissioni dirette non potrà eccedere i 2000 mq.

La concessione è disciplinata da apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione, il relativo canone annuo dovuto al Comune e tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto in ordine a spese, modalità e tempi di installazione, manutenzione, responsabilità per eventuali danni, rinnovo e revoca della concessione.

Relativamente alle autorizzazioni in essere degli impianti destinati alle affissioni dirette, fino all'espletamento della gara, è dovuto per ciascun impianto e per ogni anno di riferimento, oltre all'imposta comunale sulle pubbliche affissioni, un canone di concessione pari all'importo di euro 1.200.

7)Di sostituire l'articolo 33 come segue:

Articolo – 33 PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

La Giunta Comunale, nella realizzazione, modifica ed integrazione, gestione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, deve attenersi ai seguenti indirizzi e criteri:

- coordinare in modo efficace l'intera materia relativa alle affissioni dirette, l'arredo urbano, le preinsegne e la pubblicità sugli impianti di illuminazione, anche con l'obiettivo di valorizzare le sinergie operative che possono incrementare l'efficienza nella gestione integrata dei diversi settori;
- migliorare, attraverso un'adeguata definizione e localizzazione delle diverse tipologie degli impianti pubblicitari, l'immagine di qualità dell'ambiente cittadino;
- determinare le diverse tipologie delle entrate derivanti dal mercato pubblicitario, in modo da conseguire, pur in una prospettiva di incremento complessivo delle suddette entrate, un equilibrato apporto delle diverse componenti;
- adeguare ed incrementare la tipologia dell'arredo urbano recante iscrizioni pubblicitarie in funzione sia del miglioramento complessivo del livello estetico/funzionale dei manufatti sia delle specifiche esigenze di arredo da collocarsi all'interno delle diverse aree comunali;
- armonizzare le dimensioni e le altre caratteristiche degli impianti destinati alle affissioni dirette soprattutto in relazione alle variazioni intervenute nelle aree di forte concentrazione demografica, alle incrementate esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alla circolazione, al traffico veicolare ed alla sicurezza stradale;
- disciplinare e razionalizzare i criteri di installazione delle preinsegne e della pubblicità effettuata sugli impianti di illuminazione in modo da ottimizzare la funzione di segnalazione delle attività commerciali in forme distinte ma coordinate con gli impianti di pubblico interesse.

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari disciplina la distribuzione degli impianti su tutto il territorio comunale con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, alla tutela ambientale e paesaggistica, alla valutazione della viabilità e del traffico.

Oggetto del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari sono tutti i manufatti finalizzati alla pubblicità ed alla propaganda di prodotti, attività ed opinioni, ad esclusione delle insegne.

Per la definizione del Piano dell'impiantistica affissionistica e pubblicitaria, la dislocazione, i quantitativi e le caratteristiche tecnico-morfologiche degli impianti nonché per l'integrazione, variazione e modifica può essere richiesto il parere di un'apposita Commissione, composta:

dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Arredo Urbano;

dal Dirigente del Settore Gestione del Territorio (urbanistica, servizio viabilità e trasporti);

dal Dirigente del Settore Ecologia;

dal Dirigente del Settore Entrate;

dal Dirigente della Polizia Locale;

dal Funzionario Responsabile della Concessionaria del Servizio di accertamento e riscossione del tributo.

Il Coordinatore della Commissione è il Dirigente del Settore Lavori Pubblici ed Arredo Urbano, al quale compete di relazionare sul parere della Commissione, anche ai competenti Organi Collegiali.

8) Di sostituire l'articolo 34 come segue:

Articolo 34 – GESTIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Il Comune può disporre di affidare in concessione la gestione (fornitura, installazione e manutenzione) degli impianti pubblicitari di cui all'articolo 47 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni), ad esclusione delle insegne di esercizio, a soggetto, diverso dal Concessionario del pubblico servizio, previo espletamento di apposita gara da effettuarsi nei modi e nelle forme previste dalle vigenti leggi.

Il Concessionario di detti impianti sarà tenuto a corrispondere l'imposta di pubblicità, la Tassa di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, secondo le vigenti leggi, oltre un canone di concessione annuale.

9) Di abrogare l'articolo 36.

10) Di abrogare l'articolo 37, comma 2.

11) Di abrogare l'articolo 38.

B. Di individuare i seguenti indirizzi per una più razionale gestione Piano Generale degli Impianti Pubblicitari da parte della Giunta Comunale, la quale, secondo quanto disposto dal Piano nella sua attuale formulazione, può apportare annualmente eventuali modificazioni o integrazioni allo stesso:

- coordinare in modo efficace l'intera materia relativa alle affissioni dirette, l'arredo urbano, le preinsegne e la pubblicità sugli impianti di illuminazione, anche con l'obiettivo di valorizzare le sinergie operative che possono incrementare l'efficienza nella gestione integrata dei diversi settori;
- migliorare, attraverso un'adeguata definizione e localizzazione delle diverse tipologie degli impianti pubblicitari, l'immagine di qualità dell'ambiente cittadino;
- determinare le diverse tipologie delle entrate derivanti dal mercato pubblicitario, in modo da conseguire, pur in una prospettiva di incremento complessivo delle suddette entrate, un equilibrato apporto delle diverse componenti;
- adeguare ed incrementare la tipologia dell'arredo urbano recante iscrizioni pubblicitarie in funzione sia del miglioramento complessivo del livello estetico/funzionale dei manufatti sia delle specifiche esigenze di arredo da collocarsi all'interno delle diverse aree comunali;
- armonizzare le dimensioni e le altre caratteristiche degli impianti destinati alle affissioni dirette soprattutto in relazione alle variazioni intervenute nelle aree di forte concentrazione demografica, alle incrementate esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alla circolazione, al traffico veicolare ed alla sicurezza stradale;
- disciplinare e razionalizzare i criteri di installazione delle preinsegne e della pubblicità effettuata sugli impianti di illuminazione in modo da ottimizzare la funzione di segnalazione delle attività commerciali in forme distinte ma coordinate con gli impianti di pubblico interesse.

C. Di dare atto che, con la riforma dell'articolo 31, il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari costituisce atto autonomo ed indipendente dal Regolamento.



comune di cinisello balsamo

provincia di milano

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: INTEGRAZIONE DEGLI ARTICOLI 10, 18, 31, 32, 33, 34 ED ABROGAZIONE DEGLI ARTICOLI 36, 37, COMMA 2, E 38.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 16 DEL 6 marzo 2006

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, si esprime il seguente parere con riferimento alla deliberazione in oggetto:

regolarità tecnica:

**PER IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV
IL TITOLARE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA**
(Dott. Giuseppe Lo Manto)

Cinisello Balsamo, 18/01/2006

Regolarità contabile:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE III
(Stefano Polenghi)

In apertura di seduta, dopo una prima fase dedicata alle comunicazioni urgenti, Il Presidente del Consiglio Fasano passa alla discussione dell'argomento all'ordine del giorno n. 53 "Regolamento per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: integrazione degli articoli 10, 18, 31, 32, 33, 34 ed abrogazione degli articoli 36, 37, comma 2, e 38".

L'Assessore Mauri presenta l'argomento.

Si accende la discussioneomissis.....(trascrizione allegata all'originale dell'atto) al termine della quale il Consigliere Petrucci chiede una sospensiva di minoranza per la preparazione di alcuni emendamenti.

A tale sospensiva, ne segue immediatamente un'altra per riunione di tutti i Capigruppo.

Ne scaturisce una proposta di emendamento tecnico, concordata con tutti i Capigruppo e presentata dal Presidente Fasano:

EMENDAMENTO TECNICO

Sostituire il punto C) del dispositivo della delibera con il seguente:

"C. In via transitoria e fintanto che il Piano non verrà adeguato interamente al Regolamento, le norme del Piano incompatibili con il Regolamento sono abrogate."

Il Presidente Fasano pone in votazione l' emendamento proposto e si determina il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

| | | | |
|----------------------|----|----|--|
| Componenti presenti: | n. | 26 | |
| Voti favorevoli: | n. | 26 | (il consigliere Valaguzza dichiara a microfono il proprio voto favorevole) |
| Voti contrari: | n. | 0 | |
| Astenuti: | n. | 0 | |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato.

Vengono quindi posti in votazione gli emendamenti proposti dal Consigliere Valaguzza.

EMENDAMENTO VALAGUZZA N. 1

Articolo 10 – punto 4)

Dopo "...regolarizzazione nel termine assegnatogli..." aggiungere "che deve essere congruo"

Così da ottenere:

"Qualora le istanze presentate non siano corredate con i documenti previsti ed il richiedente non provveda alla loro regolarizzazione nel termine assegnatogli che deve essere congruo, le stesse non saranno sottoposte all'esame di merito e saranno archiviate."

Il Presidente Fasano pone in votazione l' emendamento Valaguzza n. 1 e si determina il seguente risultato (All. B all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|----|----|
| Componenti presenti: | n. | 25 |
| Voti favorevoli: | n. | 25 |
| Voti contrari: | n. | 0 |
| Astenuti: | n. | 0 |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato.

EMENDAMENTO VALAGUZZA N. 2

Articolo 33

Cassare da "Per la definizione del Piano dell'impiantistica....." fino alla fine.

Il Presidente Fasano pone in votazione l'emendamento Valaguzza n. 2 e si determina il seguente risultato (All. C all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|----|----|
| Componenti presenti: | n. | 25 |
| Voti favorevoli: | n. | 25 |
| Voti contrari: | n. | 0 |
| Astenuti: | n. | 0 |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato.

EMENDAMENTO VALAGUZZA N. 3

Articolo 33

Terza riga – togliere "... e criteri"

Al sesto punto togliere "... i criteri di"

Dopo "... pubblico interesse" aggiungere "e in base ai seguenti criteri:

SICUREZZA

E' necessario garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano, in alcun modo, pericolo o disturbo per la sicurezza stradale, sia per quanto concerne la circolazione veicolare sia per quella pedonale. Particolare attenzione è da rivolgere agli aspetti più propriamente visivi oltrechè ai criteri di tipo antinfortunistico, ai quali la progettazione e l'ubicazione si ritiene dovranno conformarsi.

DECORO

Le norme indicate nel Piano dovranno garantire, per i principi stessi ai quali ci si è ispirati nella sua redazione, che i mezzi pubblicitari presenti sul territorio comunale non so pongano come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente naturale come di quello umano ma al contrario, ove possibile, diventino nel contesto cittadino elementi di arredo urbano che ne arricchiscano il panorama. A questo scopo dovrà essere posta particolare cura da parte del settore Tecnico, affinché gli impianti da installare siano tutti omogenei ed uniformi dal punto di vista formale e cromatico, evitando il posizionamento di impianti di formati diversi negli stessi luoghi.

FUNZIONALITA'

Particolare attenzione è da rivolgere al tema della fruibilità del contesto urbano. L'obiettivo è quello di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano impedimento ad un funzionale e razionale utilizzo del territorio e, nello stesso tempo, soddisfare nel miglior modo possibile le peculiari esigenze della realtà locale."

Il Presidente Fasano pone in votazione l'emendamento Valaguzza n. 3 e si determina il seguente risultato (All. D all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|----|----|
| Componenti presenti: | n. | 22 |
| Voti favorevoli: | n. | 22 |
| Voti contrari: | n. | 0 |
| Astenuti: | n. | 0 |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato.

Dopo l'approvazione degli emendamenti n. 2 e n. 3 proposti dal consigliere Valaguzza, l'art. 33 risulta così formulato:

Articolo – 33 PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

La Giunta Comunale, nella realizzazione, modifica ed integrazione, gestione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, deve attenersi ai seguenti indirizzi:

- *coordinare in modo efficace l'intera materia relativa alle affissioni dirette, l'arredo urbano, le preinsegne e la pubblicità sugli impianti di illuminazione, anche con l'obiettivo di valorizzare le sinergie operative che possono incrementare l'efficienza nella gestione integrata dei diversi settori;*
- *migliorare, attraverso un'adeguata definizione e localizzazione delle diverse tipologie degli impianti pubblicitari, l'immagine di qualità dell'ambiente cittadino;*
- *determinare le diverse tipologie delle entrate derivanti dal mercato pubblicitario, in modo da conseguire, pur in una prospettiva di incremento complessivo delle suddette entrate, un equilibrato apporto delle diverse componenti;*
- *adeguare ed incrementare la tipologia dell'arredo urbano recante iscrizioni pubblicitarie in funzione sia del miglioramento complessivo del livello estetico/funzionale dei manufatti sia delle specifiche esigenze di arredo da collocarsi all'interno delle diverse aree comunali;*
- *armonizzare le dimensioni e le altre caratteristiche degli impianti destinati alle affissioni dirette soprattutto in relazione alle variazioni intervenute nelle aree di forte concentrazione demografica, alle incrementate esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alla circolazione, al traffico veicolare ed alla sicurezza stradale;*
disciplinare e razionalizzare l'installazione delle preinsegne e della pubblicità effettuata sugli impianti di illuminazione in modo da ottimizzare la funzione di segnalazione delle attività commerciali in forme distinte ma coordinate con gli impianti di pubblico interesse e in base ai seguenti criteri:

SICUREZZA

E' necessario garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano, in alcun modo, pericolo o disturbo per la sicurezza stradale, sia per quanto concerne la circolazione veicolare sia per quella pedonale. Particolare attenzione è da rivolgere agli aspetti più propriamente visivi oltrechè ai criteri di tipo antinfortunistico, ai quali la progettazione e l'ubicazione si ritiene dovranno conformarsi.

DECORO

Le norme indicate nel Piano dovranno garantire, per i principi stessi ai quali ci si è ispirati nella sua redazione, che i mezzi pubblicitari presenti sul territorio comunale non so pongano come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente naturale come di quello umano ma al contrario, ove possibile, diventino nel contesto cittadino elementi di arredo urbano che ne arricchiscano il

panorama. A questo scopo dovrà essere posta particolare cura da parte del settore Tecnico, affinché gli impianti da installare siano tutti omogenei ed uniformi dal punto di vista formale e cromatico, evitando il posizionamento di impianti di formati diversi negli stessi luoghi.

FUNZIONALITA'

Particolare attenzione è da rivolgere al tema della fruibilità del contesto urbano. L'obiettivo è quello di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano impedimento ad un funzionale e razionale utilizzo del territorio e, nello stesso tempo, soddisfare nel miglior modo possibile le peculiari esigenze della realtà locale..

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari disciplina la distribuzione degli impianti su tutto il territorio comunale con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, alla tutela ambientale e paesaggistica, alla valutazione della viabilità e del traffico.

Oggetto del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari sono tutti i manufatti finalizzati alla pubblicità ed alla propaganda di prodotti, attività ed opinioni, ad esclusione delle insegne.

EMENDAMENTO VALAGUZZA N. 4

Articolo 37

Dopo "...il pagamento di..." cassare "eventuali"

Il Presidente Fasano pone in votazione l' emendamento Valaguzza n. 4 e si determina il seguente risultato (All. E all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|----|----|
| Componenti presenti: | n. | 27 |
| Voti favorevoli: | n. | 27 |
| Voti contrari: | n. | 0 |
| Astenuti: | n. | 0 |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'emendamento approvato.

Dopo l'approvazione dell' emendamento n. 4 proposto dal consigliere Valaguzza, l'art. 37 risulta così formulato:

Articolo – 37 PUBBLICITA' EFFETTUATA SU SPAZI ED AREE COMUNALI

Qualora la pubblicità sia effettuata su beni di proprietà comunale o dati in godimento al Comune, o appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile comunale, oltre alla corresponsione dell'imposta è dovuto il pagamento di canoni di affitto o di concessione, nonché della tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche ove applicabile.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la delibera così come emendata e si determina il seguente risultato (all. F all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|----|----|
| Componenti presenti: | n. | 26 |
| Voti favorevoli: | n. | 24 |
| Voti contrari: | n. | 1 |
| Astenuti: | n. | 0 |

Il Consigliere Gasparini, pur presente in aula, non vota.

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la delibera approvata.

Il Presidente pone poi in votazione l'immediata eseguibilità della deliberazione in oggetto e si determina il seguente risultato (All. G all'originale dell'atto):

| | | | |
|----------------------|----|----|---------------------|
| Componenti presenti: | n. | 23 | |
| Voti favorevoli: | n. | 20 | |
| Voti contrari: | n. | 1 | |
| Astenuti: | n. | 2 | Bonalumi - Petrucci |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di consiglio comunale n. 86 del 4/11/1994 è stato approvato il Regolamento per l'Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni e successivamente modificato con atto di C.C. n. 12 del 17/02/2000;

Preso atto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 16/07/2003 è stato approvato il Piano generale degli impianti pubblicitari quale parte integrante e sostanziale del Regolamento sopra citato;

Rilevato che la necessità di armonizzare il vigente Regolamento per l'Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, soprattutto in relazione alle variazioni intervenute nelle aree di forte concentrazione demografica, alle incrementate esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alla circolazione, al traffico veicolare ed alla sicurezza stradale, determina la necessità di procedere ad una revisione parziale del Regolamento stesso;

Ritenuto necessario procedere alla modificazione:

dell'articolo 10, per un miglior coordinamento con quanto disposto dalla parte prima del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari in tema di autorizzazione per l'installazione di mezzi pubblicitari;

dell'articolo 18, al fine di :

- aggiornare la superficie complessiva disponibile degli impianti destinati alle Pubbliche Affissioni e Affissioni dirette, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 18 del Decreto Legislativo del 15/11/1993 n. 507;
- eliminare il rinvio alla tabella riepilogativa di cui all'allegato "B", non più necessario in quanto gli spazi in cui è consentita l'affissione sono dettagliati nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

dell'articolo 31, in quanto:

- gli indirizzi per la redazione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari nonché i criteri di distribuzione uniforme sul territorio comunale degli impianti affissionistici e pubblicitari vengono dettagliati nel novellato articolo 33;
- si intende rendere il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari atto autonomo ed indipendente dal Regolamento, per meglio consentire alla Giunta Comunale di

apportare eventuali modificazioni al Piano medesimo, nel rispetto degli indirizzi definiti nel novellato articolo 33.

dell'articolo 32, in quanto la quantità e tipologia degli impianti destinati ai manifesti affissi dal servizio pubblico sono disciplinati all'interno dei novellati articoli 18 e 31;

dell'articolo 33, in quanto la tipologia e quantità degli impianti riservati all'affissione diretta di manifesti sono disciplinati all'interno dei novellati articoli 18 e 31, mentre una più dettagliata disciplina degli impianti privati per le affissioni dirette è contenuta nel novellato articolo 32;

dell'articolo 34, in quanto la tipologia e quantità degli impianti di interesse pubblico con iscrizioni pubblicitarie sono disciplinati all'interno del novellato articolo 31;

Ritenuto necessario procedere all'abrogazione:

dell'articolo 36, in quanto le caratteristiche degli impianti pubblicitari montati su pali, le norme di sicurezza per la viabilità entro il centro abitato, la posa in opera dei mezzi pubblicitari e responsabilità, la manutenzione degli impianti e la rimozione dei mezzi pubblicitari sono disciplinati in dettaglio all'interno della parte prima e terza del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;

dell'articolo 37, comma 2, in quanto la necessità di un canone dovuto per ciascun impianto destinato all'affissione diretta viene meno con l'individuazione di un privato concessionario degli spazi destinati a tale tipologia di affissione, il quale sarà tenuto alla corresponsione di un canone annuale di concessione, come previsto dall'articolo 32 nella sua nuova formulazione e dalla parte terza del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari. Il regime transitorio relativo alle autorizzazioni in essere degli impianti destinati alle affissioni dirette è stato disciplinato nell'articolo 32, ultimo comma.

dell'articolo 38, in quanto il suo contenuto viene riproposto nella nuova formulazione dell'articolo 33;

Ritenuto, altresì, opportuno individuare gli indirizzi per una più razionale gestione Piano Generale degli Impianti Pubblicitari da parte della Giunta Comunale, la quale, secondo quanto disposto dal Piano nella sua attuale formulazione, può apportare annualmente eventuali modificazioni o integrazioni allo stesso;

Visto il Decreto Legislativo 15/11/1993, n. 507, capo I, relativo all'Imposta di pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;

Visto l'articolo 52 del Decreto Legislativo 15/12/1997, n. 446;

Visto l'art. 42 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica formulato ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 ;

DELIBERA

A. Di approvare le seguenti modificazioni, integrazioni ed abrogazioni al vigente Regolamento per la disciplina della Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritto sulle Pubbliche Affissioni:

1) Di modificare l'articolo 10 al punto 3 e punto 4 come segue:

Articolo 10 - AUTORIZZAZIONI

3) Termini per il rilascio dell'autorizzazione

Per l'istruttoria e per la definizione, le domande sono assegnate al competente Ufficio Comunale.

All'atto della presentazione della domanda, o successivamente mediante comunicazione ai soggetti indicati dall'art. 7 della L. n.241/90, viene reso noto l'avvio del procedimento.

Salvo quanto disposto da leggi specifiche, la competente Autorità dovrà esprimersi sulla autorizzazione o sul diniego motivato entro 60 giorni dalla domanda o, negli stessi termini, dalla data di presentazione della documentazione integrativa eventualmente richiesta dal competente Ufficio Comunale.

4)Archiviazione delle istanze

Qualora le istanze presentate non siano corredate con i documenti previsti ed il richiedente non provveda alla loro regolarizzazione nel termine assegnatogli che deve essere congruo, le stesse non saranno sottoposte all'esame di merito e saranno archiviate.

Della avvenuta archiviazione dovrà essere data comunicazione agli interessati e, se richiesti, dovranno essere restituiti gli eventuali documenti allegati all'istanza.

Oltre a quanto sopra disposto, ulteriori specificazioni tecniche possono essere indicate nel Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

2) Di sostituire l'articolo 18, comma 1, secondo paragrafo, come segue:

A tale proposito la superficie complessiva non potrà essere superiore a 3.700 mq, così ripartita:

- Affissioni istituzionali, sociali o comunque
prive di rilevanza economica 1.200 mq.
- Affissioni commerciali 2.500 mq

3) Di sostituire l'articolo 18, comma 2, come segue:

Gli spazi in cui è consentita l'affissione sono quelli determinati dagli elaborati del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.

4) Di rinominare il capo V come segue:

CAPO V - IMPIANTI PER LA PUBBLICITA' E PER LE AFFISSIONI

5) Di sostituire l'articolo 31 come segue:

Articolo 31 - TIPOLOGIA E QUANTITA'

Si intendono impianti pubblicitari sia quelli così definiti dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495), sia tutti i restanti mezzi utilizzati per l'effettuazione della pubblicità e delle affissioni.

La superficie degli impianti pubblicitari, diversi da quelli destinati al servizio delle pubbliche affissioni ed alle affissioni dirette, che si possono esporre nel territorio comunale, non potrà essere superiore a 3000 mq.

6) Di sostituire l'articolo 32 come segue:

Articolo 32 - IMPIANTI PRIVATI PER LE AFFISSIONE DIRETTE

L'Amministrazione Comunale può concedere a privati, mediante lo svolgimento di apposita gara, la possibilità di collocare sul territorio comunale impianti pubblicitari per l'affissione diretta di manifesti e simili.

La superficie complessiva degli impianti destinati alle affissioni dirette non potrà eccedere i 2000 mq.

La concessione è disciplinata da apposita convenzione, nella quale dovranno essere precisati il numero e l'ubicazione degli impianti da installare, la durata della concessione, il relativo canone annuo dovuto al Comune e tutte le altre condizioni necessarie per un corretto rapporto in ordine a spese, modalità e tempi di installazione, manutenzione, responsabilità per eventuali danni, rinnovo e revoca della concessione.

Relativamente alle autorizzazioni in essere degli impianti destinati alle affissioni dirette, fino all'espletamento della gara, è dovuto per ciascun impianto e per ogni anno di riferimento, oltre all'imposta comunale sulle pubbliche affissioni, un canone di concessione pari all'importo di euro 1.200.

7) Di sostituire l'articolo 33 come segue:

Articolo – 33 PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

La Giunta Comunale, nella realizzazione, modifica ed integrazione, gestione del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari, deve attenersi ai seguenti indirizzi:

- coordinare in modo efficace l'intera materia relativa alle affissioni dirette, l'arredo urbano, le preinsegne e la pubblicità sugli impianti di illuminazione, anche con l'obiettivo di valorizzare le sinergie operative che possono incrementare l'efficienza nella gestione integrata dei diversi settori;
- migliorare, attraverso un'adeguata definizione e localizzazione delle diverse tipologie degli impianti pubblicitari, l'immagine di qualità dell'ambiente cittadino;
- determinare le diverse tipologie delle entrate derivanti dal mercato pubblicitario, in modo da conseguire, pur in una prospettiva di incremento complessivo delle suddette entrate, un equilibrato apporto delle diverse componenti;
- adeguare ed incrementare la tipologia dell'arredo urbano recante iscrizioni pubblicitarie in funzione sia del miglioramento complessivo del livello estetico/funzionale dei manufatti sia delle specifiche esigenze di arredo da collocarsi all'interno delle diverse aree comunali;
- armonizzare le dimensioni e le altre caratteristiche degli impianti destinati alle affissioni dirette soprattutto in relazione alle variazioni intervenute nelle aree di forte concentrazione demografica, alle incrementate esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alla circolazione, al traffico veicolare ed alla sicurezza stradale;
disciplinare e razionalizzare l'installazione delle preinsegne e della pubblicità effettuata sugli impianti di illuminazione in modo da ottimizzare la funzione di segnalazione delle attività commerciali in forme distinte ma coordinate con gli impianti di pubblico interesse e in base ai seguenti criteri:

SICUREZZA

E' necessario garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano, in alcun modo, pericolo o disturbo per la sicurezza stradale, sia per quanto concerne la circolazione veicolare sia per quella pedonale. Particolare attenzione è da rivolgere agli aspetti più propriamente visivi oltrechè ai criteri di tipo antinfortunistico, ai quali la progettazione e l'ubicazione si ritiene dovranno conformarsi.

DECORO

Le norme indicate nel Piano dovranno garantire, per i principi stessi ai quali ci si è ispirati nella sua redazione, che i mezzi pubblicitari presenti sul territorio comunale non so pongano come elementi di disturbo all'estetica dell'ambiente naturale come di quello umano ma al contrario, ove possibile, diventino nel contesto cittadino elementi di arredo urbano che ne arricchiscano il panorama. A questo scopo dovrà essere posta particolare cura da parte del settore Tecnico, affinché gli impianti da installare siano tutti omogenei ed uniformi dal punto di vista formale e cromatico, evitando il posizionamento di impianti di formati diversi negli stessi luoghi.

FUNZIONALITA'

Particolare attenzione è da rivolgere al tema della fruibilità del contesto urbano. L'obiettivo è quello di garantire che i mezzi pubblicitari non costituiscano impedimento ad un funzionale e razionale utilizzo del territorio e, nello stesso tempo, soddisfare nel miglior modo possibile le peculiari esigenze della realtà locale.

Il Piano Generale degli Impianti Pubblicitari disciplina la distribuzione degli impianti su tutto il territorio comunale con riguardo alle esigenze di carattere sociale, alla concentrazione demografica ed economica, alla tutela ambientale e paesaggistica, alla valutazione della viabilità e del traffico.

Oggetto del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari sono tutti i manufatti finalizzati alla pubblicità ed alla propaganda di prodotti, attività ed opinioni, ad esclusione delle insegne.

8) Di sostituire l'articolo 34 come segue:

Articolo 34 - GESTIONE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI

Il Comune può disporre di affidare in concessione la gestione (fornitura, installazione e manutenzione) degli impianti pubblicitari di cui all'articolo 47 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e successive modificazioni), ad esclusione delle insegne di esercizio, a soggetto, diverso dal Concessionario del pubblico servizio, previo espletamento di apposita gara da effettuarsi nei modi e nelle forme previste dalle vigenti leggi.

Il Concessionario di detti impianti sarà tenuto a corrispondere l'imposta di pubblicità, la Tassa di Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche, secondo le vigenti leggi, oltre un canone di concessione annuale.

9) Di abrogare l'articolo 36.

10) Di abrogare l'articolo 37, comma 2.

11) Di abrogare l'articolo 38.

B. Di individuare i seguenti indirizzi per una più razionale gestione Piano Generale degli Impianti Pubblicitari da parte della Giunta Comunale, la quale, secondo quanto disposto dal Piano nella sua attuale formulazione, può apportare annualmente eventuali modificazioni o integrazioni allo stesso:

- coordinare in modo efficace l'intera materia relativa alle affissioni dirette, l'arredo urbano, le preinsegne e la pubblicità sugli impianti di illuminazione, anche con l'obiettivo di valorizzare le sinergie operative che possono incrementare l'efficienza nella gestione integrata dei diversi settori;
- migliorare, attraverso un'adeguata definizione e localizzazione delle diverse tipologie degli impianti pubblicitari, l'immagine di qualità dell'ambiente cittadino;
- determinare le diverse tipologie delle entrate derivanti dal mercato pubblicitario, in modo da conseguire, pur in una prospettiva di incremento complessivo delle suddette entrate, un equilibrato apporto delle diverse componenti;
- adeguare ed incrementare la tipologia dell'arredo urbano recante iscrizioni pubblicitarie in funzione sia del miglioramento complessivo del livello

estetico/funzionale dei manufatti sia delle specifiche esigenze di arredo da collocarsi all'interno delle diverse aree comunali;

- armonizzare le dimensioni e le altre caratteristiche degli impianti destinati alle affissioni dirette soprattutto in relazione alle variazioni intervenute nelle aree di forte concentrazione demografica, alle incrementate esigenze di tutela ambientale e paesaggistica, alla circolazione, al traffico veicolare ed alla sicurezza stradale;
- disciplinare e razionalizzare i criteri di installazione delle preinsegne e della pubblicità effettuata sugli impianti di illuminazione in modo da ottimizzare la funzione di segnalazione delle attività commerciali in forme distinte ma coordinate con gli impianti di pubblico interesse.

C. In via transitoria e fintanto che il Piano non verrà adeguato interamente al Regolamento, le norme del Piano incompatibili con il Regolamento sono abrogate.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Vicesegretario Generale
F.to ROBERTA PAZZI

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__15/03/2006__

Cinisello Balsamo, __15/03/2006__

Il Segretario Generale
F.to ARENA PIERO ANDREA

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __6/03/2006__

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __27/03/2006__

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __15/03/2006__ al __30/03/2006__ e dal __10/04/2006__ al __26/04/2006__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale